



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile di informazione riservato ai Soci UNITRE - Università della Terza Età di Pavia
 - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619, email: redazione@unitrepavia.it, indirizzo online: <http://www.unitrepavia.it> - Direttore Responsabile: Maria Maggi - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 - Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004) - PAVIA



Bergamo Alta (foto di Marina Milani)

Il progetto **Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023** è nato come segno di speranza, orgoglio e rilancio. Un necessario momento di bellezza dopo la drammatica esperienza pandemica. Una forte volontà dei Sindaci dei due Comuni, insieme a tutte le Istituzioni dei rispettivi territori, abbracciata dal resto del Paese. Un progetto di altissimo profilo per indicare le possibili risposte alle grandi sfide del nostro tempo, che Bergamo e Brescia hanno individuato e sviluppato attingendo da una comune linfa culturale. **Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023** è la testimonianza di una possibile rinascita attraverso la scelta consapevole della cultura, come elemento centrale per la formazione civile, la creazione delle competenze, il lavoro e la tenuta sociale ed economica.

(Visita di Bergamo a pag.2)

IN QUESTO NUMERO

Intera giornata a Bergamo "Città d'arte"	pag. 2
Viaggio al Gargano e alle Tremiti	" 2
Chiusura dell' Anno Accademico 2022/23.....	" 3
Commedia "Gelosa" interpretata dalla Compagnia <i>Pasino degli Eustachi</i>	" 3
Prossima emissione del questionario Unitre agli associati.....	" 3
Visita guidata: Percorso quattro/cinquecentesco in Pavia.....	" 3
Piccola e grande storia lungo il tratto pavese della Via Francigena.....	" 4
Conferenza "Stigma e stupità".....	" 5
Lezione: "Il Credere: Vocabolario Biblico e Vocabolario Teologico".....	" 5
Stefano Maggi: intervista di Pierangela Fiorani.....	" 6
Invito alla lettura: i libri consigliati da Raffaele Manni.....	" 7
5 per mille per UNITRE.....	" 7
Viaggio in Giordania.....	" 8
Calendario futuri eventi Unitre.....	" 8

INTERA GIORNATA A BERGAMO

“Città d’arte”

Giovedì 22 giugno 2023



QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 65,00

Comprende: viaggio in pullmann, guida per tutto il giorno, visite guidate, biglietto d'ingresso per S. Maria Maggiore e l'Accademia Carrara.

Iscrizioni a partire dal 26 maggio 2023.

PROGRAMMA

- Ore 07:30 partenza dal Piazzale della stazione (07:15 dalla caserma dei pompieri).
- Arrivo a Bergamo e incontro con la guida.
- Visita della città (durata 2 ore e mezza)
- Sosta per il pranzo libero.
- Nel pomeriggio visita alla Collezione permanente dell'Accademia Carrara, che comprende opere di Tiziano, Raffaello, Lotto, Tiepolo, Mantegna, Bellini, Giotto, ...
- Rientro a Pavia in serata.



VIAGGIO AL GARGANO E ALLE TREMITI

5 - 9 giugno 2023

1° giorno · lunedì 5 giugno

PAVIA · LINATE · BARI ·
TRANI · VIESTE

- ore 5:30 Partenza dalla stazione ferroviaria di Pavia
- ore 6:00. Convocazione all'aeroporto di Linate
- ore 8:30 decollo da Linate.
- ore 9:55 atterraggio all'aeroporto di Bari.
- Trasferimento con pullman privato e guida in località Bisceglie.
- ore 11:30 arrivo al frantoio, visita guidata e pranzo.
- Nel pomeriggio : visita di Trani.
- Proseguimento per Vieste; arrivo in serata in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno · martedì 6 giugno
VIESTE · TREMITI · VIESTE

- Prima colazione in hotel.
- Partenza in motonave da un porto del Gargano. Approdo alle Tremiti e visita all'Abbazia benedettina di Santa Maria a Mare sull'isola di San Nicola.
- Pranzo in ristorante con menù di mare.
- Escursione facoltativa (con supplemento € 23,00) in barca
- Rientro a Vieste in motonave alle ore 17:00.

- Trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

3° giorno · mercoledì 7 giugno
VIESTE · MONTE
SANT'ANGELO PULSANO ·
VIESTE

- Colazione, trasferimento ed escursione a Monte Sant'Angelo, attraverso la Foresta Umbra.
- Pranzo al ristorante.
- Trasferimento e visita al complesso medioevale di Santa Maria di Pulsano.
- Rientro in hotel a Vieste, cena e pernottamento.

4° giorno · giovedì 8 giugno
VIESTE · PESCHICI · VIESTE

- Colazione
- Escursione al mattino per Peschici e visita del borgo situato a picco sul mare.
- Nel rientro sosta (1 ora) a uno dei trabucchi garganici restaurati
- Ritorno a Vieste in hotel e pranzo.
- Nel pomeriggio : visita di Vieste.
- Cena e pernottamento in hotel.

OPPURE (da organizzare in anticipo con supplemento € 27,00 a persona)

Al mattino giro in barca di 3 ore alla scoperta della costa del Gargano,

da Vieste fino a Baia delle Zagare, circa 12 miglia di litorale, con sosta di 40 minuti alla Baia dei Gabbiani. Al termine rientro in hotel per pranzo. Al pomeriggio visita di Peschici. Rientro a Vieste con possibilità di giro turistico guidato. Cena e pernottamento in hotel.

5° giorno · venerdì 9 giugno
VIESTE · CASTEL DEL
MONTE · BARI · LINATE ·
PAVIA

- Colazione e rilascio delle camere.
- Trasferimento a Castel del Monte e visita del castello ottagonale.
- Pranzo tipico in masseria.
- trasferimento all'aeroporto di Bari e decollo alle ore 19:05.
- Atterraggio all'aeroporto di Linate alle ore 20:30.
- Rientro a Pavia con pullman privato.



CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2022/ 23 UNITRE DI PAVIA

Desideriamo informare i nostri iscritti che la Cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico 2022/23 si terrà domenica **18 giugno** a partire dalle ore **10.30** presso l'Aula del 400 dell'Università. L'evento si concluderà con il consueto momento musicale offerto dal Trio diretto dal maestro Perotti, che quest'anno avrà per oggetto **"Quattro passeggiate tra le favole (in musica)"**.

In parallelo, nell'attigua Aula di Disegno sarà possibile ammirare alcune mostre di ceramica, pittura e ricamo comprendenti opere realizzate dagli iscritti ai Corsi di Unitre.

Il programma dell'evento sarà pubblicato nel numero di giugno del Notiziario Unitre.

Vi aspettiamo numerosi
Ambrogio Robecchi Majnardi
Presidente dell'Unitre di Pavia

COMMEDIA "GELOSA!"

Unitre organizza due spettacoli teatrali della propria Compagnia, **"Pasino degli Eustachi"**, che si terranno rispettivamente il **27 maggio** alle ore 20:30 presso il **Teatro della Parrocchia di Sant' Alessandro**, in via Alessandria 10, Pavia ed il **4 giugno** alle ore 15:30 presso il **Teatro M. Mastrojanni**, in via Piemonte 8, San Martino Siccomario (PV). Verrà messa in scena la commedia **"Gelosa!"**, tratta dall'opera omonima **"Jalouse!"** del commediografo francese Bisson. E' un tipico "vaudeville", che per certi suoi contenuti assume i toni della commedia di costume. I personaggi, Ninetta e Felice, vivono male il loro ménage matrimoniale per l'eccessiva e immotivata (!) gelosia della moglie. Saranno i placidi genitori di lei ad ingegnarsi per salvare il matrimonio della figlia e sventare il pericolo di una rottura insanabile, inscenando una commedia affinché Ninetta e Felice, come riflessi in uno specchio, vedano il lato peggiore di una coppia che ha perduto la stima e la fiducia reciproche e capiscano "quanto sia facile passare dall'amore che unisce all'odio che divide". Questo è solo l'inizio di un intreccio, che impiglierà nelle sue trame amici e conoscenti della coppia in un crescendo di situazioni comiche e grottesche. Ed in questo viaggio, i nostri personaggi, con apparente leggerezza, navigheranno nelle infide acque del sospetto attraverso le tempestose scogliere dell'odio profondo, fino a ...

Restano sempre sullo sfondo e sempre attuali l'eterna inclinazione femminile alla gelosia, nonché la predisposizione maschile a scatenarla ... e nulla cambia se nel frattempo si è passati dai profumati e confidenziali bigliettini alle emoticon dei messaggini WhatsApp.

Buon divertimento!

PROSSIMA EMISSIONE DEL QUESTIONARIO UNITRE AGLI ASSOCIATI

Comunichiamo ai nostri iscritti che l'Accademia di umanità, in ottemperanza ad una delibera del Consiglio direttivo di Unitre, invierà prossimamente a tutti gli associati un questionario informativo le cui modalità di distribuzione e compilazione verranno precisate successivamente. Vi invitiamo a rispondere a questa iniziativa di ascolto lanciata da Unitre.

Ambrogio Robecchi Majnardi
Presidente dell'Unitre di Pavia

VISITA GUIDATA

lunedì 29 maggio 2023



Percorso quattro/ cinquecentesco in Pavia

L'incontro e l'inizio della visita avrà luogo in Piazza del Carmine alle ore 14:30. Il percorso attraverso le strade cittadine terminerà in Piazza Ghislieri.

Iscrizioni presso la Segreteria Unitre, anche per telefono, nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9:30 alle 11:30, a partire da lunedì 8 maggio 2023.



Foto di Vittorio Pasotti

Piccola e grande storia lungo il tratto pavese della Via Francigena

Puntata n. 5

MORTARA

Il capoluogo storico della Lomellina è ricco di monumenti di notevole interesse. Per esigenze di spazio ci limitiamo a darne alcuni cenni. Una visita per approfondirne la conoscenza è senz'altro consigliabile.

La **chiesa di Santa Croce**, chiesa-madre dei Canonici mortariensi, di origine romanica (secolo xi), fu ricostruita nel 1576; rimasta incompiuta, ebbe la facciata malamente completata nel 1960. L'interno a navata unica con quattro cappelle per ciascun lato conserva notevoli dipinti del XVI secolo del vigevanese Bernardino Ferrari, di Bernardino Lanino e del Moncalvo. Di pregevole fattura il coro ligneo nell'abside.

Alla chiesa è annesso il cinquecentesco Palazzo Lateranense.



La **basilica di San Lorenzo**, chiesa parrocchiale della città, eretta intorno al 1380 ed efficacemente restaurata nei primi decenni del Novecento, è considerata uno dei migliori esempi di architettura gotico-lombarda. Molto bella la facciata tripartita da lesene, e incorniciata da archetti con oculo centrale sopra il portale principale.

All'interno, la prima cappella della navata di sinistra ospita il grandioso polittico ligneo di San Giuseppe (XV secolo): si tratta di un presepe, opera di Lorenzo da Mortara. L'ancona lignea dorata, completata nel 1587, è alta 4,70 metri e larga 3,60. Nella seconda cappella della navata destra si

trova uno dei capolavori del Cerano: la pala della Crocifissione con la Maddalena, Sant'Ambrogio e San Lorenzo (1610). Il Teatro e il Municipio sono costruzioni ottocentesche edificati su progetto rispettivamente di C. Braccio (1846) e di P. Troncone (1857).

Abbiamo parlato nella puntata precedente dello scontro tra Franchi e Longobardi avvenuto nei pressi dell'abbazia di Sant'Albino il 12 ottobre del 773. La stessa zona è stata teatro, durante la 1.a Guerra d'Indipendenza, di un altro fatto d'arme. Il 21 marzo 1849 l'esercito austriaco al comando del maresciallo Radetzky dopo aver debellato, il giorno prima alla Cava, il tentativo di resistenza dei bersaglieri di Luciano Manara punta su Novara. L'esercito piemontese cerca di fermarne l'avanzata schierandosi alle porte di Mortara. Dopo un epico scontro gli austriaci hanno la meglio. Il 23 successivo sarà il giorno della "fatal" Novara. Con la sconfitta dei piemontesi si chiude, dopo un anno esatto, la 1.a Guerra d'Indipendenza.

Il re Carlo Alberto abdica in favore del figlio Vittorio Emanuele II e va in esilio ad Oporto (Portogallo) dove morirà l'anno seguente, a soli 50 anni.

Ricordiamo ora solo alcuni tra i tanti personaggi illustri che può vantare Mortara.

Angelo OMODEO (Mortara, 1876 - Polpenazze del Garda - BS-, 1941). Ingegnere.

Laureatosi in ingegneria, nel 1899, presso il Politecnico di Milano, Omodeo si gettò a capofitto nello studio dell'idrologia applicata partecipando alla realizzazione di alcuni fra i più importanti impianti idroelettrici non solo italiani. Per esempio, curò la



Sant'Albino - Affresco

definizione di un piano di utilizzo delle risorse idrauliche dell'Eritrea (1902). Sue sono state le prime due dighe importanti costruite in Italia: gli impianti idraulici del Brasimone e del Corfino. La sua attività fu molto intensa e richiesta in tutto il mondo: in quegli anni realizzò qualcosa come ventisette dighe non solo in Italia (Coghinas, Sila, Belice, Tronto,...) e in Europa ma operò anche in Egitto, Cina, India, Americhe e Stalin lo invitò in Russia dove, tra il 1931 e il 1937, si dedicò alla realizzazione e al coordinamento degli impianti idroelettrici. Era conosciuto come "Il mago dell'acqua". Ma come detto sopra il suo nome rimane legato alla diga del Tirso (sostituita nel 1997 dalla più moderna diga intitolata a *Eleonora d'Arborea*) il cui bacino idrico porta ancor oggi il suo nome. L'opera, colossale e unica per quel tempo richiese circa sei anni (1918-1924) dando luogo al bacino più grande d'Europa. e con i suoi 70 m di altezza rimase a lungo la diga più alta del mondo. Per motivi di salute si ritirò nella sua villa di Polpenazze del Garda, dove morì nel 1941.

A Mortara gli è stato intitolato l'Istituto Statale di Istruzione Superiore comprendente tre Licei e un Istituto Tecnico.

Luigi MANGIAGALLI (Mortara, 16 giu. 1850 - Milano, 3 lug. 1928) ginecologo, politico.

Nel 1873 sotto la guida di Luigi Porta si laurea a Pavia in medicina e chirurgia.

Dopo esser stato titolare della cattedra di clinica ostetrica e ginecologica prima Sassari e poi a Catania, nel 1888, assunse la direzione del reparto ostetrico-ginecologico dell'ospedale

(continua a pag.5)

(prosegue da pag.4)

Maggiore di Milano. Nel 1895 tornò a Pavia, occupando la cattedra di Ostetricia dell'Università.

Si impegnò anche in politica fino a diventare deputato nel 1902; e senatore del Regno nel marzo 1905. Nel 1920 è eletto sindaco di Milano.

Dotato di notevoli capacità organizzative e di lavoro, si guadagnò l'appellativo di uomo senza requie.

Per tutto il primo ventennio del secolo si prodigò per dare a Milano un'università pubblica. Ci riuscì nel 1923 divenendone il primo rettore. Nel 1925 lasciò l'attività didattica e nel 1926 l'incarico di rettore e si dimise anche da sindaco.

A Milano, è a lui intitolata la clinica Ostetrico ginecologica nonché una via nell'area di Città Studi.

A Mortara una lapide lo ricorda in p.za Silvabella. A Pavia non mi sembra vi siano tracce.

Francesco PEZZA (Mortara 1873 – 1956) medico e storico. In gioventù fu tra i fondatori della Società Ginnastica "La Costanza". Dopo essersi laureato in Medicina all'Università di Pavia, divenne medico condotto, e lo

rimase per l'intera vita. Durante la Prima Guerra Mondiale diede vita a varie iniziative in ambito sanitario: fondando il comitato mortarese della Croce Rossa Italiana, (di cui fu presidente fino al 1931), curò l'organizzazione del primo corso per infermiere (1915) e istituì tredici ospedali militari in Mortara e nei comuni limitrofi, così contribuendo a salvare innumerevoli vite umane. In politica, fu tra i primi aderenti al movimento fascista. Il 23 marzo 1919 partecipò alla riunione in piazza San Sepolcro a Milano dalla quale nacquero i Fasci italiani di combattimento.

Come storico è stato un precursore degli studi sulla via Francigena, con particolare riferimento al tratto che attraversa la Lomellina. Nel suo trattato, scritto negli anni '30, ha evidenziato come questo percorso che dal nord Europa porta a Roma e poi a Gerusalemme sia nato sulla spinta della religiosità.

È stato uno scrittore molto prolifico con pubblicazioni soprattutto di carattere storico,

ma non solo. A lui è stata intitolata la biblioteca civica della sua città natale.

Di altri ci limitiamo a citarne solo i nomi: Tommasino da Mortara (sec. XVI) pittore, Bernardino Lanino (Mortara, 1512 – Vercelli, 1578) pittore, Annunciata Negri (1812 – 1893) poetessa, beata Elisabetta da Mortara (morta nel 1528), beato Ambrogio da Mortara (sec. XV),...

Non possiamo però lasciare Mortara senza citare una manifestazione che vi si svolge dal 1967 nell'ultima domenica di settembre: IL PALIO DELL'OCA. In quell'occasione in città si rievocano i fasti dell'età sforzesca, quando dal 1467 al 1489 Ludovico il Moro fu signore della città. Per le vie cittadine sfila il corteo ducale, con decine di nobili, dame, cavalieri, paggi e trovatori accompagnato dalle esibizioni degli sbandieratori.

Al termine della sfilata sette contrade si sfidano in un curioso gioco dell'oca con pedine umane per aggiudicarsi il Palio.

Testo e fotografie di
Vittorio Pasotti

CONFERENZA

“STIGMA E STUPIDITÀ: UN MALE COMUNE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA”

L'Unitre vi invita ad un nuovo evento che si terrà mercoledì **24 maggio** alle ore **16.30** nell'**Aula Foscolo** della nostra Università, dal titolo **“Stigma e stupidità: un male comune nella società contemporanea”**, un tema di scottante attualità in una società sollecitata da forti conflitti e tensioni. Relatore il professor Antonio Minervino, presidente della Società Italiana di Medicina Psicosomatica.

Stigma e stupidità vanno considerati come due mali. Il primo, lo stigma, è il prodotto del pregiudizio che si genera di fronte alla diversità e alla difficoltà ad accettarla; il secondo, la stupidità, è il prodotto di azioni inutili e dannose ma che a dispetto di ciò si generano continuamente. Stigma e stupidità hanno molti aspetti in comune e sono intrinsecamente interconnessi a livello comportamentale: colpisce soprattutto la loro larga diffusione nel genere umano e la loro democratica presenza in ogni strato della popolazione. Sono molteplici gli esempi nella società e nella quotidianità che ci mostrano quanto esse siano strettamente correlate, in quanto non c'è azione stupida che non produca stigma e non c'è stigma che non sia figlio della stupidità, provocando danni enormi a tante persone. Nella società contemporanea si sono estinti vari pregiudizi delle epoche passate, ma altri sono persistiti o riemersi e altri ancora se ne sono creati in rapporto ai mutamenti socioculturali, geopolitici e recentemente, alla pandemia covid-19, spesso alimentati dall'abuso distorto dei social media. Di fatto la società contemporanea è tuttora afflitta da pregiudizi razziali, da xenofobia, stigma legati al genere degli individui e verso le patologie caratterizzate da disabilità fisica e mentale. Parlarne ci aiuta a diventare un po' più consapevoli di due aspetti negativi della natura umana e in essa profondamente radicati. La consapevolezza è, di fatto, l'unico rimedio: incentiva il sentimento di responsabilità individuale e collettivo senza il quale stigma e stupidità continuano ad agire dilagando anche per una certa insensibilità che contraddistingue la società moderna.

Comunicazione Didattica

Corso don Rizzardi: “Il Credere: Vocabolario Biblico e Vocabolario Teologico”

Si informano gli studenti interessati, che il corso in oggetto si concluderà con un'ultima lezione finale il giorno **21 maggio, ore 16.30**, nell'**Aula Goldoniana** del **Collegio Ghislieri**. Verrà tenuta congiuntamente da **don Giuseppe Rizzardi** e dal **prof. Adalberto Piazzoli**.

La lezione, oltre che agli studenti iscritti al corso, sarà aperta anche ai soci UNITRE che possono avere interesse al tema trattato.

Prof. Felisa Garcia y de la Cruz

STEFANO MAGGI: l'archeologia rilancia il futuro delle nostre terre

Intervista di Pierangela Fiorani

La sua passione per l'antichità è fiorita al liceo classico Ugo Foscolo, dove è stato allievo di Domenico Magnino, e si è consolidata e dispiegata all'università, sempre a Pavia, grazie alla frequentazione di professori del calibro di Cesare Saletti, che lo ha guidato, dopo i brillanti successi negli studi, nei suoi primi passi all'interno della carriera accademica. Stefano Maggi, dopo la scuola di specializzazione a Bologna e diversi anni di docenza all'Università del Piemonte Orientale (sede di Vercelli) ha ottenuto il titolo di associato nel 2005 e poi, dal 2019, di titolare di cattedra nello stesso insegnamento che era stato di Saletti: Archeologia classica. Vi portava studi ed esperienza nel campo della ritrattistica e statuaria romana, ma anche in quello dell'urbanistica e dell'architettura antica. Su entrambi i filoni di ricerca vanta molte pubblicazioni. Anche di tipo divulgativo. Come è accaduto con la *"Piccola guida archeologica della Valle Staffora"* da lui curata e uscita per la casa editrice pavese Univers. La Guida nasce dall'esperienza di sei anni di scavi che lo studioso ha fatto non lontano dalle aule universitarie pavesi.

"Il passato – dice – non è mai del tutto finito. La missione dello storico, dell'archeologo è quella di individuare i fili rossi che legano al nostro oggi ciò che appartiene a ieri".

Il piacere dell'indagine storica senza perdere di vista il presente?

"C'è chi si chiederà: che ci azzecca? Ci azzecca e come!"

Per capire che Maggi ha ragione basta ascoltarlo parlare dell'avventura che l'archeologo ha intrapreso, per la prima volta tra il 2015 e il 2016, proprio vicino a noi, indossando maglietta e calzoncini per mettersi a scavare sul campo.

"Non sono mai stato un uomo da campo. Non avevo mai partecipato a una campagna di scavi. Poi mi è capitata una prima esperienza a Campospino, appena oltre il Po, verso Broni. Il bello doveva ancora venire però".

Ben più consistente si è rivelata la campagna avviata nel 2015 sempre in Valle Staffora. Com'è andata?

"Tutto è nato per caso. Mi è arrivata la mail di un signore che aveva visto grazie a Google Earth qualcosa di interessante in terreni tra Rivanazzano Terme e Voghera: tracce di antichissime costruzioni a cascina Pizzone: si tratta probabilmente di una villa rustica romana, ma lì non è stato possibile scavare. Non lontano però, a Cascina Boarezza, nella proprietà di un avvocato di Milano, ben felice di ospitarci, abbiamo aperto nel 2016 una prima campagna di scavi. Sono venuti in luce oggetti e resti di costru-



zioni di un periodo tra il I e il IV secolo dopo Cristo".

Come prosegue il lavoro?

"Il nostro progetto "Valle Staffora. Archeologia nella terra del vino" è sempre meglio accolto. E' caduta anche la diffidenza iniziale nei confronti di chi andava a scavare nei campi. Stiamo attenti ai tempi, interveniamo a lavoro di raccolto concluso. Si opera tra fine agosto e settembre poi si rimette a posto e si ara e si semina di nuovo. Torneremo lì anche quest'anno dal 28 agosto".

Un lavoro che cresce?

"In un'altra cascina, a Isola Felice, abbiamo trovato tracce di demolizione di una villa romana. Nello stesso campo e in altre proprietà è emerso un muro lungo venti metri e alto forse tre. Credo che ci regalerà notevoli sorprese. Ma già i ritrovamenti fatti ci hanno dato indicazioni importanti anche sulla ricostruzione della storia dei nostri territori e non solo".

Lei parla spesso del senso

molteplice del lavoro che con la sua squadra di studiosi sta portando avanti in Valle Staffora.

"Scavare a Rivanazzano non ha solo un valore scientifico e didattico (ogni anno 20-30 studenti sono impegnati negli scavi). Tengo molto a sottolineare la ricaduta sociale di questa operazione"

In che senso?

"Avanzando negli scavi, con i ritrovamenti fatti e grazie al racconto che accompagna il nostro lavoro, chi abita qui si rende conto di vivere ancora in un paesaggio creato già ai tempi dei Romani, scopre un passato consistente che ci viene svelato dalla stessa agricoltura. E capisce quanto sia importante conservare, tutelare, valorizzare, evitare speculazioni.

I giovani di qui diventano sempre più consapevoli che studiando, per esempio, agraria insieme al marketing possono portare avanti il discorso dell'agricoltura con una consapevolezza diversa".



Avete aiuti per le vostre campagne?

"Dall'Università prima di tutto. Il rettore Francesco Svelto è attento al nostro progetto e vicino a questa operazione. Viene ogni anno a

(continua apag.7)

(prosegue da pag.6)

visitare gli scavi.

Con eventi vari – anche con la possibilità data al pubblico di venire a vedere il nostro lavoro sul campo – abbiamo avviato anche una forma virtuosa di crowdfunding. I produttori di qui hanno capito che la cultura aiuta l'economia e ci sostengono. Si affacciano anche sponsor importanti. E' intenso il lavoro con le scuole: i ragazzi scoprono quanta storia c'è da scoprire qui, a casa loro. Guardare indietro aiuta tutti ad andare meglio avanti".

Si capisce che per Maggi e la sua squadra il lavoro in Valle Staffora

- dove vede quella "calcolata armonia" di cui parlava Salvatore Settis a proposito del paesaggio in cui si imprime la storia - non è solo un



Stefano Maggi, *Piccola guida archeologica della Valle Staffora*

impegno accademico, è una vera passione che fa intravedere un promettente futuro. Storia e presente si tengono insieme in questa terra tra l'alto Appennino e la pianura e di cui molte testimonianze ospita il museo archeologico di Casteggio. "Questo - conclude Maggi - è un luogo di memorie che ci consegna un'eredità culturale e ci fa capire che "città e colline coperte di vigneti, piazze e campi di grano sono parte di un unico tessuto etico, estetico e civile".

Pierangela Fiorani

INVITO ALLA LETTURA QUESTO MESE RAFFAELE MANNI VI CONSIGLIA



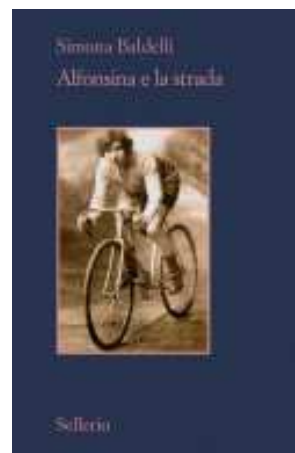
Luigi Fontanella, *Il Dio di New York*, Passigli editore

L'autore si mette sulle tracce della dolorosa esperienza di emigrazione nei primi del 1900, di un sedicenne abruzzese, Pasquale D'Angelo, sognatore e poeta illetterato, che riuscirà a costo di privazioni, sofferenze e durissime condizioni di lavoro, a imparare la lingua inglese

tanto da pubblicare poesie e un romanzo in lingua "The Son of Italy", dove narra la sua esperienza di migrante.

Giuliano da Empoli, *Il mago del Cremlino*, Mondadori editore

Appassionante romanzo sulle vicende storiche e i meccanismi socioculturali che dall'epoca della disgregazione dell'Unione Sovietica hanno portato alla Russia dispotica e autocratica di Vladimir Putin.



Simona Baldelli, *Alfonsina e la strada*, Sellerio editore

Narra la storia vera di Alfonsina Strada, una donna che sfidando i pregiudizi dell'epoca, riuscirà a costo di sacrifici e umiliazioni, a coronare il suo sogno di diventare una ciclista in un mondo di ciclisti e a partecipare al giro d'Italia del 1924.

Il tuo aiuto è prezioso!

Destina il tuo

5 per mille IRPEF

C.F. 96012820187

PER SOSTENERE LA TUA UNITRE.

Ricordiamo che quest'anno la scadenza della dichiarazione dei redditi sarà alla fine di settembre.

L'operazione non comporta nessun onere per chi la effettua.

Viaggio in Giordania

25 - 29 novembre 2023

Organizzato dalla prof.ssa Felisa García y de la Cruz

I soci interessati al viaggio dovrebbero passare dall'Unitre entro venerdì 16 giugno per versare un acconto di 50 € per fissare il viaggio.

Partenza da Pavia per Milano Malpensa in pullman privato. Volo di linea di Royal Jordanian.

1° Giorno - 25 novembre 2023

Alia di Amman (QAIA), assistenza in italiano per le procedure d'ingresso in Giordania. Trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

2° Giorno - 26 novembre 2023

- Amman - Madaba - Mount Nebo - Castello Shobak - Petra

3° Giorno - 27 novembre 2023

- Petra

4° Giorno - 28 novembre 2023

- Piccola Petra - Wadi Rum - Amman

5° Giorno - 29 novembre 2023

- Amman - Milano / Pavia. Prima colazione. Trasferimento all'Aeroporto Queen Alia di Amman (QAIA) per la partenza

con volo di linea Royal Jordanian.

Arrivo a Milano Malpensa e trasferimento in pullman privato a Pavia.

Minimo 25 pax paganti. Hotel 4****

Quota individuale in camera doppia: 1515,00 €. Supplemento camera singola 180,00 €



La quota di partecipazione comprende:

Trasferimento in pullman privato da Pavia all'aeroporto di Malpensa e viceversa. Voli di linea Royal Jordanian da Milano ad Amman in classe economy con 1 bagaglio da stiva incluso (+ bagaglio a mano piccolo); tasse aeroportuali (sogget-

te a modifiche) e Assistenza all'arrivo ed alla partenza all'aeroporto di Amman. 4 Pernottamenti in mezza pensione in hotel di cat. 4****. Acqua minerale inclusa ai pasti. Trasporto in loco su moderni bus con aria condizionata e autista parlante inglese. Ingressi ai siti menzionati nel programma Jeep safari leggero nel deserto del Wadi Rum. Guida turistica parlante italiano in accompagnamento locale per l'intero programma. Mance (obbligatorie) a guide, autisti, staff e ristoranti. Assicurazione Medico/Bagaglio AXA. Visto collettivo di gruppo

La quota di partecipazione non comprende

Tutti i pranzi. Assicurazione facoltativa annullamento. Bevande diverse dall'acqua ed extra a carattere personale. Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota di partecipazione comprende".

Nel Notiziario di giugno ci sarà una comunicazione più ampia e specifica sul viaggio.

CALENDARIO FUTURI EVENTI UNITRE

MAGGIO

Domenica 21 maggio - **"Il Credere: Vocabolario Biblico e Teologico"** con don Giuseppe Rizzardi e con il prof. Adalberto Piazzoli. Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri (pag. 5)

Lunedì 22 - Gita al Lago Maggiore con visita all'Eremo di S. Caterina del Sasso e a Cannobio (vedi Notiziario di aprile pag. 2)

Mercoledì 24 - Conferenza **"Stigma e stupidità: un male comune nella società contemporanea"** nell'Aula Foscolo dell'Università (pag. 5)

Sabato 27 - Rappresentazione di **"Gelosa"** da parte della Compagnia Pasino degli Eustachi al Teatro della Parrocchia di Sant' Alessandro (pag. 3)

GIUGNO

Domenica 4 - Rappresentazione di **"Gelosa"** da parte della Compagnia Pasino degli Eustachi al Teatro Mastroianni di San Martino Siccomario (pag. 3)

Lunedì 5 ...venerdì 9 - Viaggio al Gargano e alle Tremiti (pag. 2)

Domenica 18 - **Cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico 2022/23** (pag. 3)

Giovedì 22 - Visita a Bergamo "Città d'Arte" e all'Accademia Carrara (pag. 3)

NOVEMBRE

Sabato 25 ...mercoledì 29 - Viaggio in Giordania (pag. 8)

UNITRE notizie

Anno XXXIV n° 7, Maggio 2023

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Gian Paolo Parmini, Vittorio Pasotti, Giuseppe Piccio

Stampa: Tipografia Mondo Grafico, Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619 -

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del

10.12.1992 Spedizione in abbonamento postale:

(Comma 2 Art. 1 del D. L. 353/2003 -

conv. in L. 27/02/2004) PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: redazione@unitrepavia.it